



Consiglio Regionale
Il Consigliere



COMUNICATO STAMPA Dott. Pier Gianni Prosperini (Consigliere Regionale A.N.)

Pacco esplosivo e minacce all'Assessore Regionale Pier Gianni Prosperini

Pochi stolti non mi fermeranno

La campagna d'odio innestata dalla sinistra più estrema ha ottenuto un'ulteriore risultato. Oggi mi è stata recapitata una busta contenente un ordigno esplosivo e con minacce indirizzate al Santo Padre a Monsignor Bagnasco e a me.

Dai e dai a furia di soffiare sul fuoco la sinistra radicale e pasdaran sta riuscendo nel risuscitare la "lotta di classe" fomentando l'odio nel paese.

Dopo le scritte contro il Santo Padre a Genova e nei vari Centri Sociali, dopo le farneticazioni anticlericali dal palco del 1^a Maggio e gli striscioni inneggianti alle BR nei vari cortei ecco (se ce ne fosse bisogno) un'altra prova di quanto sconsiderata e folle sia la dirigenza e la direzione della sinistra estrema italiana.

Chi ha letto le mie parole sa che nulla avevo (e ho) contro la comunità Gay, il motivo della mia rabbia era il comportamento di quei manifestanti che avevano mostrato e portato in corteo l'effigie del Santo Padre in una posa blasfema, indegna, ributtante e offensiva, atto perseguito d'ufficio dalla legge italiana (art. 404 c.p.). Ho spiegato ciò in Consiglio Regionale e ho attestato pubblicamente di non avere nulla contro nessuno poiché il rispetto per la persona, etero o omosessuale, cattolico o non, uomo o donna, è il primo valore di libertà da affermare e che io fortissimamente affermo. Purché naturalmente ed imprescindibilmente siano osservate le leggi dello Stato Italiano e rispettati i valori del suo Popolo.

“Sono onorato – dice Pier Gianni Prosperini – di essere accomunato a persone di cotanta statura. L'accostamento a sua Santità mi onora e da cattolico mi riempie di orgoglio.

Sono però infastidito nei confronti di chi alimenta una stupida e insensata lotta di classe. E' ormai troppo tempo che la sinistra estrema strumentalizza omosessuali, immigrati, rom, e quant'altro riesce a trovare per alimentare le braci dello scontro”.

“Ho sessant'anni e ricordo benissimo gli anni di piombo, troppi innocenti sono stati uccisi per follia da delinquenti che erano falsi maestri assetati solo di potere”.

L'uomo forte usa il cervello, il debole ricorre alla forza. Bisogna confrontarsi con le idee, con i programmi e con le visioni di un futuro. Non ricorrere ai pacchi esplosivi, alle gambizzazioni e vigliacche e vili aggressioni notturne. Ancora una volta queste persone hanno dimostrato quanto deboli siano le loro idee, talmente deboli, da non essere idee ma solo farneticazioni.

In allegato foto della lettera di minacce accompagnata da 3 grosse cartucce a palla calibro 12 innescate e cariche ricevuta dall'Assessore Prosperini.